



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Dipartimento di Studi Umanistici

Itinerari culturali tra Storia e Letteratura



Il Parco della memoria della Campania e il Museo dello Sbarco di Salerno

Seminario interdisciplinare “Letteratura italiana – Itinerari e Beni Culturali”,
17 marzo 2014, ore 14.30
Società Napoletana di Storia Patria, Castel Nuovo

Saluti

Renata De Lorenzo, *Presidente della Società Napoletana di Storia Patria*

Arturo De Vivo, *Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici*

Intervengono

Edoardo Scotti, *Giornalista e Segretario del Museo*

Pasquale Sabbatino, *Università di Napoli Federico II*

L'Associazione “Parco della Memoria della Campania” è nata con l'intento di ricordare gli avvenimenti della nostra regione nel 1943-1944 (lo Sbarco Alleato a Salerno, il successivo periodo di Salerno Capitale provvisoria, il campo di concentramento ebreo di Campagna, le gloriose Quattro Giornate di Napoli, le criminali stragi di civili da parte dei nazisti in tanti comuni della nostra regione, le vittime dei bombardamenti, la battaglia di Mignano Montelungo, solo per ricordarne alcuni).

Gli eventi che tra settembre del 1943 e metà agosto del 1944 videro Salerno protagonista dello sbarco alleato e poi capitale dell'Italia liberata, sono finalmente, dopo un lungo lavoro di recupero e di catalogazione, oggetto di una mostra che si propone di diventare un museo della memoria di un intero territorio. Il progetto è finalizzato alla pedagogia del patrimonio culturale e alla funzione educativa dei musei. Si ritiene che non possa esserci modo migliore per conoscere gli eventi della storia che poterli rivivere in prima persona, potendo guardare e toccare gli oggetti esposti, ascoltare i suoni e le voci della storia. Il museo vuole offrire agli adulti un'occasione per ricordare eventi vissuti in prima persona o dai propri familiari, per i più giovani e, specialmente per gli studenti, è un invito a scoprire i musei non solo come contenitori di documenti ma luoghi di memoria viva. A differenza della maggior parte delle risorse educative utilizzate a scuola, l'oggetto di questo museo è reale, possiede un'aura di autenticità, affascina, può essere toccato, suscitare quel timore reverenziale che fa del cimelio il motivo di un'analisi ravvicinata dei fatti storici.